

COMPLESSO BANDISTICO FORNOVESE "ETTORE ZUFFARDI" APS

Sede in VIA GIUSEPPE DI VITTORIO 5 - FORNOVO DI TARO

Codice Fiscale 80101150342 , Partita Iva 02052170343

Iscrizione al Registro Imprese di PARMA N. 80101150342 , N. REA 256791

Rendiconto di cassa al 31/12/2022

USCITE	31/12/2022	31/12/2021	ENTRATE	31/12/2022	31/12/2021
A) Uscite da attività di interesse generale			A) Entrate da attività di interesse generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	511	265	1) Entrate da quote associative e apporti dei fondatori	800	1.360
2) Servizi	15.880	12.021	2) Entrate dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	512	589	3) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	1.968	656
4) Personale	0	0	4) Erogazioni liberali	75	439
5) Uscite diverse di gestione	1.049	887	5) Entrate del 5 per mille	1.882	2.580
			6) Contributi da soggetti privati	0	0
			7) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	4.570	95
			8) Contributi da enti pubblici	1.408	7.559
			9) Entrate da contratti con enti pubblici	1.839	3.967
			10) Altre entrate	884	0
Totale uscite da attività di interesse generale	17.952	13.762	Totale entrate da attività di interesse generale	13.426	16.656
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-4.526	2.894
B) Uscite da attività diverse			B) Entrate da attività diverse		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Entrate per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Entrate per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Uscite diverse di gestione	0	0	5) Entrate da contratti con enti pubblici	0	0
			6) Altre entrate	0	0
Totale uscite da attività diverse	0	0	Totale entrate da attività diverse	0	0
			Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	0	0
C) Uscite da attività di raccolta fondi			C) Entrate da attività di raccolta fondi		
1) Uscite per raccolte fondi abituali	0	0	1) Entrate da raccolte fondi abituali	0	0
2) Uscite per raccolte fondi occasionali	6.648	3.527	2) Entrate da raccolte fondi occasionali	12.741	8.522
3) Altre uscite	13	0	3) Altre entrate	0	0
Totale uscite da attività di raccolta fondi	6.661	3.527	Totale entrate da attività di raccolta fondi	12.741	8.522
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	6.080	4.995
D) Uscite da attività finanziarie e patrimoniali			D) Entrate da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da rapporti bancari	0	0

USCITE	31/12/2022	31/12/2021	ENTRATE	31/12/2022	31/12/2021
2) Su investimenti finanziari	0	0	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Su patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Su altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	0	0
5) Altre uscite	5	0	5) Altre entrate	0	0
Totale uscite da attività finanziarie e patrimoniali	5	0	Totale entrate da attività finanziarie e patrimoniali	0	0
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-5	0
E) Uscite di supporto generale			E) Entrate di supporto generale		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Entrate da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altre entrate di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Altre uscite	0	0			
Totale uscite di supporto generale	0	0	Totale entrate di supporto generale	0	0
Totale uscite della gestione	24.618	17.289	Totale entrate della gestione	26.167	25.178
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	1.549	7.889
			Imposte	113	37
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti (+/-)	1.436	7.852

Uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi	31/12/2022	31/12/2021	Entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi	31/12/2022	31/12/2021
1) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	0	0	1) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività di interesse generale	0	0
2) Investimenti in immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	0	0	2) Disinvestimenti di immobilizzazioni inerenti alle attività diverse	0	0
3) Investimenti in attività finanziarie e patrimoniali	0	0	3) Disinvestimenti di attività finanziarie e patrimoniali	0	0
4) Rimborso di finanziamenti per quota capitale e di prestiti	0	0	4) Ricevimento di finanziamenti e di prestiti	0	0
Totale uscite da investimenti in immobilizzazioni o da deflussi di capitale di terzi	0	0	Totale entrate da disinvestimenti in immobilizzazioni o da flussi di capitale di terzi	0	0
			Imposte	0	0
			Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti (+/-)	0	0

	31/12/2022	31/12/2021
Avanzo/disavanzo d'esercizio prima di investimenti e disinvestimenti patrimoniali, e finanziamenti (+/-)	1.436	7.852
Avanzo/disavanzo da entrate e uscite per investimenti e disinvestimenti patrimoniali e finanziamenti (+/-)	0	0
Avanzo/disavanzo complessivo (+/-)	1.436	7.852

	31/12/2022	31/12/2021

	31/12/2022	31/12/2021
Cassa e banca		
Cassa	4.321	3.855
Depositi bancari e postali	15.833	14.863

Costi figurativi	31/12/2022	31/12/2021	Proventi figurativi	31/12/2022	31/12/2021
1) da attività di interesse generale			1) da attività di interesse generale		
2) da attività diverse			2) da attività diverse		
Totale costi figurativi	0	0	Totale proventi figurativi	0	0

COMPLESSO BANDISTICO FORNOVESE "ETTORE ZUFFARDI" APS

Sede in VIA GIUSEPPE DI VITTORIO 5 - FORNOVO DI TARO

Codice Fiscale 80101150342 , Partita Iva 02052170343

Iscrizione al Registro Imprese di PARMA N. 80101150342 , N. REA 256791

Informazioni in calce al Rendiconto di cassa al 31/12/2022

Informazioni generali sull'ente

Signori Associati,

la presente relazione dell'Ente COMPLESSO BANDISTICO FORNOVESE "ETTORE ZUFFARDI" APS è posta in calce al rendiconto di cassa chiuso al 31/12/2022.

Alla base di questo rapporto non c'è solo la volontà di far conoscere i risultati concreti ma anche e soprattutto quella di fornire informazioni necessarie a garantire livelli di massima trasparenza e apertura nei confronti dei diversi interlocutori. L'esercizio appena passato è stato un periodo complesso e pieno di nuove sfide per il mondo del Terzo Settore.

Verifica del requisito di non commercialità per attività di interesse generale

Di seguito, viene esposto il rispetto del requisito di non commercialità così come disciplinato dall'art 79, comma 2-bis, CTS e modificato dall'art. 26 del D.L. n. 73/2022:

le attività di interesse generale di sezione A) si considerano non commerciali qualora i ricavi non superino di oltre il 6 per cento i relativi costi per ciascun periodo d'imposta e per non oltre tre periodi d'imposta consecutivi.

	31/12/2022	31/12/2021
Attività di interesse generale (sezione A):		
Totale Entrate	13.426	16.656
Totale Uscite	17.952	13.762
Eccedenza Entrate rispetto alle Uscite (%)	-25,21	21,03
Eccedenza Entrate rispetto alle Uscite	NO	SI
Superamento del margine di tolleranza del 6%	NO	SI
Rispetto requisito non commercialità (eccedenza entrate entro il 6% non oltre tre esercizi consecutivi)	SI	
Natura dell'ente	NON COMMERCIALE	

Imputazione spese promiscue

Nel corso dell'esercizio, l'Ente non ha imputato costi promiscui e quindi non sono presenti spese da ripartire su più attività.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

Il Codice del Terzo settore richiede esplicitamente di illustrare il ruolo che le attività diverse svolgono per il perseguimento della missione dell'Ente. Nello specifico, il Cts impone di evidenziare il carattere secondario e strumentale di tali attività.

Relativamente a questo punto ci si concentra sul rispetto di appositi parametri che definiscono la strumentalità e secondarietà delle attività diverse.

In particolare, le attività diverse sono definite strumentali quando realizzate in via esclusiva per il perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dichiarate dall'Ente nel proprio Statuto. Di conseguenza, possono essere svolte tutte le attività a condizione che l'eventuale margine sia utilizzato in una prospettiva di autofinanziamento per la continuità del fine istituzionale.

Sono, invece, definite secondarie le attività diverse allorché ricorra almeno una delle seguenti condizioni:

- a) ricavi non superiori al 30% dei ricavi totali;
- b) ricavi non superiori al 66% dei costi totali.

Per quanto attiene al punto b), tra i costi rientrano, per esplicita indicazione ministeriale, quelli figurativi relativi all'impiego eventuale di volontari iscritti nel registro di cui all'art. 17 del Cts, le erogazioni gratuite in denaro, le cessioni gratuite di beni e servizi misurate al loro valore normale, la differenza tra valore normale dei beni e servizi acquistati per lo svolgimento dell'attività statutaria ed il loro costo effettivo d'acquisto.

Le attività secondarie dell'Ente riguardano:

Nel corso dell'anno 2002 non state svolte attività secondarie da parte dell'associazione.

L'Ente per l'anno corrente ha deciso di optare per il criterio di cui alla lettera b) ovvero ricavi non superiori al 66% dei costi totali.

Fatte queste premesse, di seguito viene fornita l'informativa richiesta per il rispetto della secondarietà:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazioni	Soglia limite (%)	Superamento soglia
Valori di bilancio:					
Ricavi, rendite e proventi complessivi	26.167	25.178	989		
Costi e oneri complessivi	24.618	17.289	7.329		
Parametri:					
Ricavi attività diverse/Ricavi, rendite e proventi complessivi (%)	0,00	0,00	0,00	30,00	NO
Recupero sfioramento anno prec. (%)				30,00	SI
Ricavi attività diverse/Costi e oneri complessivi e figurativi (%)	0,00	0,00	0,00	66,00	NO
Recupero sfioramento anno prec. (%)				66,00	SI
Superamento test di secondarietà attività diverse (%)					SI

Descrizione e rendiconto specifico dell'attività di raccolta fondi

L'art. 87, comma 6 del Cts richiede agli Enti del terzo settore non commerciali, così come definiti dall'art. 79, comma 5 del Cts, che effettuano raccolte pubbliche di fondi di inserire nel bilancio un rendiconto specifico da conservare per dieci anni e dal quale risultino in modo chiaro e trasparente, anche a mezzo di relazione illustrativa, le entrate e le spese relative a ciascuna delle celebrazioni, ricorrenze, campagne di sensibilizzazione evidenziate nell'art. 79, comma 4, lettera a) del Cts ovvero delle raccolte effettuate occasionalmente.

Tale adempimento ha finalità sicuramente fiscali in quanto serve a giustificare la mancata tassazione delle raccolte occasionali inoltre l'adempimento assume anche una connotazione civilistica in quanto viene richiesta che la

rendicontazione della raccolta venga inserita anche nel Rendiconto di cassa ai sensi dell'art. 48, comma 3 del Cts e successivamente depositata.

Di seguito viene fornita una descrizione delle attività di raccolta fondi gestite dall'Ente e successivamente viene esposta una tabella riepilogativa delle attività occasionali ai sensi dell'art. 87, comma 6 del Cts:

	Descrizione celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione occasionale	Data di svolgimento	Totale entrate	Totale spese	Avanzo/disavanzo
	Opuscolo "Arriva la Banda 2021"	01/12/2021	730	61	669
	Tortellata San Giovanni	23/06/2022	5.503	4.276	1.227
	Fornovo in Fiera	30/07/2022	5.118	1.686	3.432
	Opuscolo "Arriva la Banda 2022"	01/12/2022	1.390	625	765
Totale			12.741	6.648	6.093

Oltre a quanto sopra esposto, si forniscono ulteriori informazioni sulle attività di raccolta fondi in quanto ritenute rilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio e delle prospettive gestionali:

Per quanto riguarda l'opuscolo "Arriva la Banda 2022" parte degli incassi e delle uscite sono stati realizzati nei primo mesi del 2023.

Divieto di distribuzione di utili anche indiretti

Per gli Enti del Terzo Settore, il patrimonio e gli eventuali utili devono essere impiegati esclusivamente per le attività di perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ai sensi dell'art. 8 del Cts. È anche vietata la distribuzione indiretta di utili e avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori e altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo.

Si considerano, in ogni caso, distribuzione indiretta di utili:

- la corresponsione ad amministratori, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali di compensi individuali non proporzionati all'attività svolta, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze o comunque superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni;
- la corresponsione a lavoratori subordinati o autonomi di retribuzioni o compensi superiori del 40% rispetto a quelli previsti, per le medesime qualifiche, dai contratti collettivi, salvo comprovate esigenze attinenti alla necessità di acquisire specifiche competenze ai fini dello svolgimento delle attività di interesse generale, quali interventi e prestazioni sanitarie, formazione universitaria e post universitaria e ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- l'acquisto di beni o servizi per corrispettivi che, senza valide ragioni economiche, siano superiori al loro valore normale;
- le cessioni di beni e le prestazioni di servizi, a condizioni più favorevoli di quelle di mercato, a soci, associati o partecipanti, ai fondatori, ai componenti gli organi amministrativi e di controllo, a coloro che a qualsiasi titolo operino per l'organizzazione o ne facciano parte, ai soggetti che effettuano erogazioni liberali a favore dell'organizzazione, ai loro parenti entro il terzo grado ed ai loro affini entro il secondo grado, nonché alle società da questi direttamente o indirettamente controllate o collegate, esclusivamente in ragione della loro qualità, salvo che tali cessioni o prestazioni non costituiscano l'oggetto dell'attività di interesse generale;
- la corresponsione a soggetti diversi dalle banche e dagli intermediari finanziari autorizzati, di interessi passivi, in dipendenza di prestiti di ogni specie, superiori di quattro punti al tasso annuo di riferimento. Il predetto limite può essere aggiornato con decreto del ministro del Lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il ministro dell'Economia e delle finanze.

In caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo della "struttura competente" del Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS), e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del

terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale.

La presente informativa in calce al Rendiconto di cassa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio Direttivo
FRANCESCO CALVO